



8 Giugno 2023

## **L'Ucraina fa saltare in aria l'oleodotto Togliatti-Odessa nella regione di Kharkov**

Un gruppo di sabotaggio ucraino avrebbe fatto saltare l'oleodotto dell'ammoniaca Togliatti-Odessa nella regione di Kharkov. Lo riporta il ministero della difesa russo, che sostiene ci sarebbero vittime tra la popolazione civile.

«Il 5 giugno, verso le 21:00 ora di Mosca, un gruppo ucraino di sabotaggio e ricognizione ha fatto saltare in aria l'oleodotto dell'ammoniaca Togliatti-Odessa vicino all'insediamento Masyutovka nella regione di Kharkov», ha affermato il ministero.

L'esplosione dell'oleodotto è stata designata come attacco terroristico, ci sono vittime tra la popolazione civile, che hanno «ricevuto l'assistenza medica necessaria», secondo il Ministero della Difesa.

«Attualmente, i residui di ammoniaca vengono drenati dal territorio ucraino attraverso le sezioni danneggiate dell'oleodotto. Non ci sono vittime tra i soldati russi», ha affermato il ministero.

La Mia Russia

Video ripreso poco dopo il bombardamento ucraino del gasdotto dell'ammoniaca vicino al villaggio di Maksyutovka, nella regione di Kharkov. <https://t.me/svezhesti/80798>

I filmati sono apparsi online per documentare le conseguenze dell'attacco, mostrando nuvole tossiche di vapori di ammoniaca che si riversavano nell'ambiente locale.

L'ammoniaca non è riconosciuta come un agente di armi chimiche tradizionali, ma l'esposizione a livelli molto elevati della sostanza chimica può danneggiare i polmoni e causare la morte. L'ammoniaca è anche altamente tossica per i pesci, la fauna selvatica e la vita vegetale, scrive *Sputnik*.

La portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova ha affermato che i lavori di riparazione del gasdotto potrebbero richiedere fino a tre mesi e solo se la Russia sarà in grado di garantire l'accesso al

luogo dell'attacco.

«Una delle stazioni di pompaggio è stata resa fuori servizio. Le valvole di blocco hanno funzionato, ma si è comunque verificata una perdita di materie prime. Secondo stime preliminari, i lavori di riparazione e ripristino [della condotta] richiederanno da uno a tre mesi circa. Questo, ovviamente, richiederà l'accesso al luogo del danno», ha detto Zakharova durante un briefing.

La portavoce ha detto che il presidente ucraino Volodymyr Zelens'kyj ha annunciato che potrebbe «risolvere il problema» dell'oleodotto danneggiato, «ma questo non significa disponibilità da parte sua a riprendere il trasporto di ammoniaca. Faremo uno sforzo per chiarire le circostanze dell'incidente. Ma anche ora possiamo già affermare che solo una parte non è mai stata interessata a rianimare l'oleodotto: il regime di Kiev».

L'oleodotto dell'ammoniaca Togliatti-Odessa parte dalla regione russa di Samara, entra in Ucraina a Kharkov e si spinge a sud e ovest verso la città costiera di Odessa, sul Mar Nero, dove la risorsa viene esportata. L'ammoniaca è una materia prima chiave utilizzata nell'arricchimento dei fertilizzanti naturali.

L'oleodotto è stato costruito nel 1979 durante il periodo sovietico e, fino a poco tempo fa, era in grado di trasportare fino a 2,5 milioni di tonnellate di ammoniaca all'anno. L'uso del gasdotto è stato interrotto lo scorso febbraio dopo che la crisi di lunga data nel Donbass si è trasformata in una vera e propria guerra per procura Russia-NATO in Ucraina.

La Russia ha cercato di riattivare l'oleodotto come parte dell'accordo negoziato con l'aiuto della Turchia e delle Nazioni Unite lo scorso anno. Il mese scorso, Mosca ha avvertito che se le sue richieste di ricollegare la Banca agricola russa a SWIFT e di rilanciare l'oleodotto non fossero state soddisfatte, l'accordo sui cereali sarebbe terminato dopo il 17 luglio.

«L'attacco di sabotaggio contro l'oleodotto dell'ammoniaca Togliatti-Odessa è il secondo grande atto di terrorismo ambientale che Mosca ha accusato Kiev di aver compiuto questa settimana, e il secondo attacco di sabotaggio su un grosso oleodotto da settembre» scrive Sputnik, considerando l'esplosione del gasdotto Nord Stream 2 e la recentissima distruzione della diga di Kakhovka.

Gli effetti di queste due catastrofi sono ancora tutti da comprendere.

L'alluvione seguita all'attacco alla diga potrebbe compromettere la centrale nucleare di Zaporiggia, con conseguenze devastanti per l'intero continente e oltre.

La distruzione del Nord Stream ha liberato nel mare e nell'aria immani quantità di gas – probabilmente il più grande disastro ambientale di sempre, su cui i media ovviamente tacciono – ma potrebbe avere avuto ramificazioni ancora non del tutto comprese: misteriose «onde di pressione acustica» sono state avvertite in queste settimane sull'isola danese di Bornholm, che si trova sul tracciato del gasdotto sabotato.

**Sotto:**

C'è l'ammoniaca dietro la minaccia russa di bloccare il grano ucraino

# TRUE.

Maggio 22, 2023

## **C'è l'ammoniaca dietro la minaccia russa di bloccare il grano ucraino** **di Ugo Poletti**

La ragione per cui gli esponenti della Federazione Russa hanno **minacciato il blocco del corridoio sicuro del grano (Black Sea Grain Initiative)** fino al giorno prima della scadenza del 18 maggio, è la richiesta di usare i porti ucraini del Mar Nero per l'esportazione di ammoniaca russa per **fertilizzanti**.

Ammoniaca e fertilizzanti russi

Prima di invadere l'Ucraina nel febbraio del 2022, la Russia esportava 4,4 milioni di tonnellate di ammoniaca all'anno, **il 20% del commercio marittimo globale**. La maggior parte di questo flusso passava attraverso un oleodotto che da **Togliatti** (città russa dedicata al famoso leader comunista italiano) raggiunge il porto di Yuzhny sul Mar Nero, vicino a Odessa, progettato per pompare fino a 2,5 milioni di tonnellate di ammoniaca all'anno. **Chiaramente l'oleodotto ha cessato il trasporto dall'inizio della guerra**.

Perché l'ammoniaca è così importante per la Russia? Perché anche se diminuiscono le esportazioni di gas, **l'estrazione non può essere fermata, a causa della pressione del gas**. I Russi non sono in grado di liquefare la quantità invenduta. Ma con il gas si può produrre ammoniaca, componente base dei fertilizzanti da cui la necessità di ricominciare ad esportarla.

L'intervento dell'Onu per sbloccare l'ammoniaca

Tra l'altro, le **Nazioni Unite** avevano già sostenuto la ripresa delle spedizioni di ammoniaca attraverso l'oleodotto per cercare di aiutare la sicurezza alimentare globale. Come era scritto nel testo della Black Sea Grain Initiative: "Navigazione sicura per l'esportazione di grano e **relativi prodotti alimentari e fertilizzanti, compresa l'ammoniaca**".

**La proroga di soli 60 giorni dell'accordo sul grano fino al 18 luglio**, anziché i consueti 120, è stata mal digerita dai dirigenti ucraini.

A Kiev insistevano per concedere un periodo di tempo piú ampio alla logistica per pianificare il trasporto su nave. **I negoziati quindi continuano.** Tenendo conto della proposta del segretario generale delle Nazioni Unite **Guterres** di espandere l'iniziativa oggi limitata ai cereali (frumento, mais, semi di girasole, orzo) alla ricerca di termini vantaggiosi per tutte le parti.

La tratta Togliatti-Odessa da sbloccare

“Quando ci sarà una posizione di tutte le parti sull'accettabilità di tale proposta, allora la questione sarà discussa. Ma solo attraverso il prisma degli interessi dell'Ucraina. **Per ora tutto ciò che è stato firmato nell'ambito dell'Iniziativa per i cereali del Mar Nero**, noi (l'Ucraina) lo stiamo realizzando in pieno,” ha affermato **Yuriy Vaskov**, viceministro ucraino dello sviluppo delle infrastrutture.

Sulla ripresa dell'esercizio dell'oleodotto dell'ammoniaca Togliatti-Odessa, Vaskov ha aggiunto: “Si tratta dell'**oleodotto ucraino dell'ammoniaca**, ma nel testo dell'accordo sul grano non abbiamo nulla di scritto su questo oleodotto. Si tratta dell'esportazione di ammoniaca disponibile nei porti – sì, **ma non è arrivata una sola nave per questo**. Per quanto riguarda il transito, non c'è una parola su quell'oleodotto nell'iniziativa.” Tuttavia, per la prima volta **Kiev ha ufficialmente considerato la possibilità di permettere il transito sul suo territorio dell'ammoniaca russa di transitare** per l'esportazione a condizione che l'accordo sul grano venga ampliato per includere piú porti ucraini e una gamma piú ampia di merci. I porti del grano

Finora solo ai tre porti di **Odessa, Chornomorsk e Yuzhny** é stato consentito il traffico marittimo. Ma altri cinque porti potrebbero essere coinvolti. In particolare quello di **Mykolaiv**, che nei primi mesi del conflitto é stato investito da un attacco diretto da parte dell'esercito russo. Inoltre, Kiev ha ripetutamente affermato che vorrebbe che l'accordo coprisse anche piú merci. I funzionari ucraini hanno detto in altre occasioni che il paese, grande esportatore di **acciaio** attraverso il Mar Nero, ha bisogno di ricominciare ad esportare prodotti siderurgici.

*\*Ugo Poletti, imprenditore italiano di Milano, vive a Odessa da 5 anni, dove ha fondato un giornale online in inglese, **The Odessa Journal**, dedicato a storia, cultura e affari a Odessa, la capitale marittima e la città piú europea dell'Ucraina.*